

Ognuno di noi non deve chiudersi egoisticamente in se stessa ma deve mettere in Comunione e rendere disponibili la vita a tutte le sorelle le sue caratteristiche e tutti i doni di natura e di grazia che le sono state gratuitamente lasciati da Dio. Ecco perché ci deve essere sempre un passaggio continuo e una costante interazione e delle diversità dall'io a noi. Una dimensione particolare delle caratteristiche personali del nostro coinvolgimento nella vita in comune come è stato messo in evidenza nel corso delle discussioni capitolare e' il dono della misericordia. Si tratta di una caratteristica particolare che deve arrivare tutte le nostre azioni del personali e che fondamentalmente significa accettazione, accoglienza, comprensione, disponibilità, pazienza, sopportazione e anche apertura dell'anima alla grazia e al perdono. La misericordia è il cuore stesso di Dio, è il centro del messaggio di Cristo ed è anche uno dei cardini del carisma di Padre Simpliciano.

La misericordia deve avere la meglio anche dei nostri rapporti vicendevoli e nelle nostre relazioni interpersonali le quali come ho detto, devono essere ispirate alla disponibilità, alla comprensione, all'accettazione e al perdono. Sia la grazia di Dio ad aprire le nostre menti per venire incontro ai bisogni e alle necessità delle sorelle che ci hanno affidate. Sia la sua grazia a ispirare le nostre azioni e le nostre decisioni, sia la sua grazia ad accompagnarci nel percorso non sempre facile che ci sta davanti, perché tutte noi e ogni singola sorella della nostra famiglia religiosa possa essere fedele a quello che ha promesso al Signore e perché ognuno di noi, nonostante la nostra debolezza, possa sperimentare la certezza del sostegno e dell'aiuto divino in modo da poter procedere sicuramente spedito nel conseguire la propria santificazione.

Grazie per ciascuno di voi soprattutto in questo periodo capitolare so di avere tante sorelle su cui contare e queste per me forza e consolazione. Rivolgo un doveroso ringraziamento a Suor Caterina, verso la quale siamo grati. Un particolare sentimento di riconoscenza per quanto sta facendo per la nostra congregazione. Ringrazio le sorelle del Consiglio uscente per la loro vita donata al Signore e per il loro prezioso contributo alla nostra famiglia. Ringrazio le sorelle chiamate a comporre il nuovo Consiglio generale per la loro disponibilità e generosità e chiedo per tutte al Signore la capacità di ascolto e di docilità, perché insieme possiamo essere attente a ciò che egli ci dirà. Grazie alle nostre fraternità che ci hanno seguito con amore e attenzione durante questo periodo e hanno pregato per noi penso specialmente alle sorelle anziane e ammalate che ci hanno sostenuto con la preghiera e l'offerta silenziosa e feconda. Vi ringrazio per la vostra partecipazione appassionata e serena, per la familiarità e la semplicità delle relazioni, per il forte senso di

appartenenza. La convivenza di questi giorni è stata a volte anche un esercizio di pazienza vicendevole che ci ha fatto crescere nella capacità di comprensione e di accoglienza. Il diciannovesimo capitolo Generale ordinario termina ufficialmente in questa sala, con la firma che ciascuno di noi ha portato all'ultimo verbale, ma continuerà nella trama quotidiana del nostro apostolato tra le sorelle, i bambini, le ragazze e i ragazzi che incontreremo ritornando nelle nostre fraternità quindi anche gli anziani, i genitori, dove svolgiamo questo apostolato. Il diciannovesimo capitolo generale ordinario sarà di bene per tutta la nostra famiglia religiosa se saremo canali efficaci di comunicazione e condivisione di questa profonda esperienza che insieme abbiamo gustato e celebrato. Il capitolo non termina oggi ma continua per condividere la vita e la missione insieme ai giovani ed ai ragazzi per lasciare respirare Dio. La nostra esistenza ad affrontare con coraggio le sfide che incontreremo la affidiamo alla Madre della Purità perché ci aiuti a essere donne di speranza in questa nostra storia segnata da tante sofferenze e fatiche ma benedetta dalla Provvidenza del Padre. Grazie.